



P.G.n. 164174 Cat. 6 Cl. 1

Deliberazione N. 56

URBANISTICA – Adozione “Variante verde al Piano degli Interventi” ai sensi dell’art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004 n.11.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

XXVI seduta

L'anno 2016, il giorno 22 del mese di dicembre nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione della Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello in data 15 dicembre 2016 P.G.N. 159965 fatto recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti i componenti del Consiglio come dal seguente prospetto:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Variati Achille (Sindaco)		X	17-Formisano Federico		X
2-Ambrosini Bianca	X		18-Giacon Gianpaolo	X	
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele		X
4-Baggio Gioia		X	20-Marobin Alessandra	X	
5-Bastianello Paola Sabrina	X		21-Miniutti Benedetta	X	
6-Bettiato Fava Valter	X		22-Nani Dino	X	
7-Capitanio Eugenio	X		23-Pesce Giancarlo	X	
8-Cattaneo Roberto		X	24-Possamai Giacomo		X
9-Cicero Claudio	X		25-Pupillo Sandro		X
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X	
11-Dal Lago Manuela	X		27-Rossi Fioravante		X
12-Dal Maso Everardo	X		28-Rucco Francesco		X
13-Dal Pra Caputo Stefano	X		29-Ruggeri Tommaso	X	
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X	
15-Dovigo Valentina	X		31-Vivian Renato	X	
16-Ferrarin Daniele		X	32- Zaltron Liliana		X
			33-Zoppello Lucio		X

e pertanto risultano

Presenti 20 - Assenti 13

Presiede: la Vice Presidente del Consiglio comunale Paola Sabrina Bastianello.

Partecipa: il Segretario Generale dott. Antonio Caporrino.

Sono designati a fungere da scrutatori i consiglieri sigg.: Gianpaolo Giacon, Alessandra Marobin, Dino Nani.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti assessori:

Bulgarini d'Elci, Cavaliere, Dalla Pozza, Rotondi, Sala e Zanetti.

Sono assenti giustificati gli assessori: Balbi e Nicolai.

E' altresì presente la consigliera comunale aggiunta Marina Grulovic.

La Vice Presidente, già accertato il numero legale e nominati gli scrutatori, invita il Consiglio Comunale a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Sono stati presentati ed esaminati n.2 emendamenti, approvati, numerati da sub 1) a sub 2).

OMISSIS

La Vice Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, unitamente agli allegati come emendati, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	21	
Astenuti	2	Bastianello e Cattaneo
Votanti	19	
Favorevoli	19	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitanio, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

OMISSIS

La Vice Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	19	
Astenuti	/	
Votanti	19	
Favorevoli	19	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Vivian
Contrari	/	

La Vice Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è stato adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 84 datata 11.12.2009 e successivamente approvato in Conferenza dei Servizi con la Regione Veneto il 26.08.2010. La ratifica da parte della Giunta Regionale avvenuta con delibera n.2558 del 2.11.2010 è stata pubblicata nel B.U.R. n. 88 del 30.11.2010. Il PAT è entrato in vigore il giorno 15.12.2010. Successivamente è stata approvata una variante parziale al PAT, pubblicata nel B.U.R. n. 88 del 26.10.12, divenuta efficace il 10.11.2012.

Il primo Piano degli Interventi (PI) è stato adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.50 del 23-24.10.2012 e approvato con successiva delibera consigliare n.10 del 07.02.2013, efficace dal 24.03.2013.

Successivamente l'Amministrazione ha approvato alcune varianti parziali e ha conseguentemente adeguato gli elaborati costituenti il Primo Piano degli Interventi.

Da ultimo, con determina dirigenziale n.53/2016 sono stati adeguati alcuni elaborati del PI a una serie di provvedimenti comunali e di altri Enti approvati o emanati entro il 31.12.2015.

A distanza di alcuni anni dalla progettazione del Piano di Assetto del Territorio, l'Amministrazione ritiene opportuno rivedere le previsioni di sviluppo alla luce del grande cambiamento socio-economico che ha interessato anche Vicenza, con riflessi negativi sul mondo del lavoro - in primis - ma anche nel settore immobiliare.

La richiesta di nuova edificabilità è diminuita ed è, invece, aumentata la consapevolezza di limitare nuove trasformazioni del suolo per preservare l'ambiente e prevenire rischi di natura idrogeologica.

La sfida è quella di trovare gli strumenti e i meccanismi regolativi che consentano di avviare il processo di rigenerazione urbana a consumo netto zero garantendo l'indispensabile sostenibilità economica degli interventi edilizi e infrastrutturali, sia per gli operatori immobiliari privati che per i soggetti pubblici.

Occorre favorire gli interventi di trasformazione delle aree degradate dentro la città, ossia le situazioni di edifici e aree in parte dismesse e in parte con complessi edilizi da ripensare, demolire e ricostruire, densificare, per creare dei quartieri con spazi pubblici ospitali, ricchi di attività e identità e per questo sicuri.

Ogni nuova previsione va pensata, valutata nelle alternative di localizzazione, giustificata e messa in atto nel miglior modo possibile, escludendo nuovi fenomeni di *sprawling* e spreco di aree agricole, a fronte della possibilità di crescita, sviluppo e riqualificazione offerta da azioni di riconversione dell'esistente e ricollocazione in aree proprie.

La Regione Veneto ha mosso i suoi primi passi verso una legislazione che incentiva la rigenerazione urbana, un insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socio-economici nelle aree urbanizzate, che persegue gli obiettivi del riuso e della riqualificazione dell'ambiente costruito in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di localizzazione dei nuovi interventi edificatori nelle aree già urbanizzate, di riduzione delle trasformazioni nelle aree agricole. In questa direzione deve, infatti, intendersi la nuova legge regionale n. 4 del 16 marzo 2015, che prevede all'articolo 7 l'istituzione delle cosiddette "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili", affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente.

Tale normativa se da un lato rappresenta un'opportunità positiva per il territorio e per i cittadini, dall'altra, impegna il Comune a tener conto della diminuzione del gettito fiscale, derivante dalla mancata applicazione dell'IMU sui terreni non più edificabili, la cui effettiva entità e contrazione potrà essere valutata solo nel lungo periodo.

In relazione alle considerazioni sopra svolte e in coerenza con le nuove normative regionali, nel rispetto dei vincoli e del dimensionamento del PAT vigente, si ritiene di procedere a una rimodulazione del PI nelle parti qui elencate:

1. recepimento richieste dell' "Avviso Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della legge regionale n.4/2015". Relativamente al primo avviso con scadenza 15.12.2015 e al secondo avviso scaduto il 21.03.2016;
2. revisione di alcune disposizioni normative e di talune imperfezioni di dettaglio in ambito cartografico, maturate anche in seguito ad approfondimenti compiuti con gli uffici preposti all'attuazione e al controllo di essa, nonché con le professionalità operanti nel territorio;
3. modifiche puntuali e conseguenti all'aggiornamento del quadro conoscitivo.

Gli adeguamenti sopra elencati dovranno avvenire mediante procedura di variante ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

L'iter di adozione, approvazione ed efficacia della variante al PI è disciplinato dal citato art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. il quale, al comma 1, prevede che prima dell'adozione del Piano degli Interventi "Il Sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale."

Il Documento del Sindaco (pgn.97034) è stato illustrato al Consiglio Comunale in data 26 luglio 2016, così come risulta da verbale agli atti.

Inoltre, in attuazione dell'art. 18 della L.R. 11/2004 al comma 2), si è dato seguito al processo di consultazione e partecipazione pubblicando sul sito istituzionale del Forum Center la proposta di variante in data 13.10.2016, al fine di acquisire eventuali contributi, e successivamente invitando i soggetti interessati all'incontro di illustrazione della proposta di variante, così come risulta dalle note pgn.139954 e 140063 del 3.11.2016. Gli incontri con i soggetti portatori di interessi diffusi si sono svolti in data 14.11.2016.

La variante, i cui presupposti e contenuti sono puntualmente illustrati nell'allegata "Relazione illustrativa", a cui si rimanda, prevede, a seguito della pubblicazione degli avvisi di "Variante Verde" la riclassificazione di terreni soggetti a pianificazione attuativa o a lotti di completamento per complessive n. 24 istanze presentate e n. 8 istanze inerenti terreni riguardanti zone per attrezzature e impianti di interesse generale. Nello spirito di conservare quanto più suolo libero dalle edificazioni la variante ha valutato tali istanze proponendone l'accoglimento, ad esclusione di quelle inerenti Piani urbanistici attuativi già approvati o per le quali l'Amministrazione ha ritenuto la conservazione delle previsioni urbanistiche di rilevante interesse pubblico.

La variante inoltre intende apportare correzioni ad errori materiali ed incongruenze rilevate nell'ambito della normale gestione del piano o a seguito di segnalazioni fatte dai privati, in quanto non consentono una corretta attuazione delle previsioni del PI. Ciò comporta la modifica degli articoli 3, 6, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 18, 19, 20, 26, 28, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 58 e 59 delle N.T.O. come meglio descritto nella Relazione Illustrativa.

Dal punto di vista normativo una profonda ristrutturazione è stata fatta agli articoli 19, “Dotazione di spazi pubblici nelle zone soggette a PUA” e ai correlati articoli 8 “Convenzioni”, 28 “insediamento attività commerciali al dettaglio” e 35 “Parcheggi” inerenti la dotazioni di parcheggi.

Inoltre, a seguito dell'accoglimento delle istanze di “Variante verde” si propone la definizione di una nuova zona residenziale e mista, definita B0 (zero) con la quale si definisce un'area priva di indice da mantenersi libera da qualsiasi tipo di volumetria; pertanto viene integrato l'art.37 “ZTO B – Zona residenziale e mista esistente e di completamento” delle N.T.O..

Infine la variante in oggetto propone anche un'integrazione all'art.58 “Ambito assoggettato a IED convenzionato” per l'inserimento di nuovi interventi edilizi da attuarsi mediante convenzionamento.

Le modifiche introdotte riguardano inoltre la correzione di alcuni errori cartografici conseguenti all'errato posizionamento di previsioni puntuali per esigenze abitative di tipo familiare nonché per errata individuazione degli immobili oggetto di tutela.

Sono state oltre a ciò inserite variazioni puntuali che prevedono la modifica da zona edificabile ad altra zona, sempre edificabile, con minore carico insediativo o impatto sul territorio; le modifiche hanno riguardato ancora situazioni di riconoscimento dello stato dei luoghi, in conformità alla pianificazione sovraordinata.

La variante ha poi interessato la scheda dell'accordo n. 5, contenuta nel Fascicolo schede urbanistiche, e già oggetto di individuazione di area degradata da riqualificare, per la quale è stato meglio definito il limite di massimo inviluppo del futuro insediamento in considerazione delle maggiori distanze dell'edificato imposte su via dei Montecchi.

Si evidenzia infine che dall'attività di continuo monitoraggio dello stato attuativo del PI si è proceduto all'aggiornamento del quadro conoscitivo e in particolare al riconoscimento dell'attuazione delle aree a servizi realizzate e collaudate nonché dei piani urbanistici attuativi in corso di ultimazione. Sono stati infine rivisti alcuni vincoli di natura sovraordinata quali i vincoli monumentali, i vincoli di metanodotto e di natura igienico sanitario e cimiteriale a seguito di specifici provvedimenti.

La variante è composta da

- Relazione illustrativa;
- Elaborato 2 – Vincoli e tutele – Fogli 2, 4, 5, 6 – scala 1:5000
- Elaborato 2 – Vincoli e tutele – Legenda – scala 1:5000
- Elaborato 3 – Zonizzazione, Fogli da 1 a 9, scala 1:5000
- Elaborato 3 – Zonizzazione, Legenda, scala 1:5000
- Elaborato 5 – Fascicolo schede urbanistiche - estratto
- Elaborato 6 – Norme Tecniche Operative (NTO)

In ordine alla Banca dati alfa-numerica e vettoriale si precisa che vengono aggiornate le features corrispondenti alle sole modifiche cartografiche introdotte.

Si evidenzia che la Relazione Illustrativa non innova i contenuti della relazione programmatica approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 7.02.2013, relativa all'approvazione del Primo Piano degli Interventi.

Si evidenzia che rimangono in vigore gli elaborati non modificati dalla presente variante.

Relativamente al complesso impianto normativo nazionale e regionale disciplinante la VAS (Dir. 2001/42/CE, DLgs. N.152/2006, LR n.11/2004), da ultimo modificato dal DL 12 luglio 2011 n.106, la presente variante al Piano degli Interventi verrà sottoposta a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs.152/2006.

Per quanto riguarda la Verifica dimensionamento e SAU, considerato che dal punto di vista del carico insediativo la presente variante non prevede aumento del dimensionamento degli abitanti teorici.

Al fine di collaborazione dei cittadini e garantire i principi della trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione di Piano, si ritiene di stabilire i seguenti criteri per l'individuazione delle osservazioni non pertinenti:

- a) osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico - PAI);
 - b) osservazioni che riguardino modifiche alle previsioni del PI diverse dai temi trattati dalla presente variante;
 - c) osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
 - d) osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatica ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi.
- Vista la proposta di variante redatta dall'Unità di Progetto del Comune di Vicenza, a firma del progettista arch. Antonio Bortoli;
- Visto lo Studio di Compatibilità Idraulica redatto dall'ing. Giampiero Venturini, (ns. pgn. 131342/2016) trasmesso alla Regione Veneto – Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione – Sez. di Vicenza - in data 28/11/2016;
- Vista la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale, ai sensi della D.G.R.V. n. 2299 del 9.12.2014, a firma del dott. Enrico Pozza, del dott. Carlo Klaudatos e del dott. Marco Grendene, depositata agli atti (pgn 140915/2016);
- Dato atto degli adempimenti previsti dall'art.18 del L.R. n.11/2004;
- Ricordato quanto disposto dall'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 che così dispongono:
- “2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”
- “4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto di correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”

- Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il seguente parere della Commissione consiliare "Territorio" espresso nella riunione del 7 dicembre 2016:

parere favorevole: Eugenio Capitanio, Marobin Alessandra, Giacon Gianpaolo, Guarda Daniele, Nani Dino

astenuto: Claudio Cicero.

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000.

UDITA la relazione dell'Assessore Dalla Pozza,

DELIBERA

- 1) di adottare per le motivazioni in premessa esposte, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la "Variante verde al Piano degli Interventi" composta dagli elaborati, redatti in formato digitale, di seguito elencati:
 - Relazione illustrativa;
 - Elaborato 2 – Vincoli e tutele – Fogli 2, 4, 5, 6 – scala 1:5000
 - Elaborato 2 – Vincoli e tutele – Legenda – scala 1:5000
 - Elaborato 3 – Zonizzazione, Fogli da 1 a 9, scala 1:5000
 - Elaborato 3 – Zonizzazione, Legenda, scala 1:5000
 - Elaborato 5 – Fascicolo schede urbanistiche - estratto
 - Elaborato 6 – Norme Tecniche Operative (NTO)
 - *Banca dati alfa-numericale e vettoriale su DVD-ROM - (si precisa che tale documento sarà depositato presso gli uffici e non viene pubblicato all'Albo per questioni di spazi; a richiesta sarà rilasciata copia del DVD-ROM previo pagamento del solo costo del supporto informatico)*
- 2) di stabilire, al fine di collaborazione dei cittadini e garantire i principi della trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione di Piano, i seguenti criteri per l'individuazione delle osservazioni non pertinenti:
 - a) osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico - PAI);
 - b) osservazioni che riguardino modifiche alle previsioni del PI diverse dai temi trattati dalla presente variante;
 - c) osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
 - d) osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatica ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi.
- 3) di dare atto che il direttore del Settore Urbanistica provvederà, successivamente all'adozione del presente provvedimento, a eseguire le formalità previste dalla L.R. 11/2004.

- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio del Comune.
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

LA VICE PRESIDENTE
F.to Bastianello

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Caporrino

PARERI DIRIGENTI

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 28-11-2016

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Guarti Danilo”*

“Visto il punto 4 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente deliberazione.

Addì, 28/11/16

*IL RAGIONIERE CAPO
F.to Bellesia”.*

ALLEGATO SUB 1)

La Vice Presidente dà la parola al cons. Giacon per la presentazione del seguente emendamento n.1:

Emendamento n.1 pgn 162143/2016 (approvato)

“Il sottoscritto

Vista la delibera di Consiglio comunale di Adozione “Variante verde al Piano degli Interventi” ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11,

Vista la richiesta di “Variante Verde” presentata in data 15/03/2016 Pgn. 34860 dal Sig. Rigotto Giuseppe per le aree in località Polegge, classificate dal PI vigente come ZTO C24;

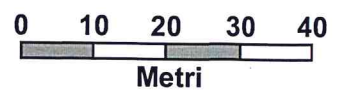
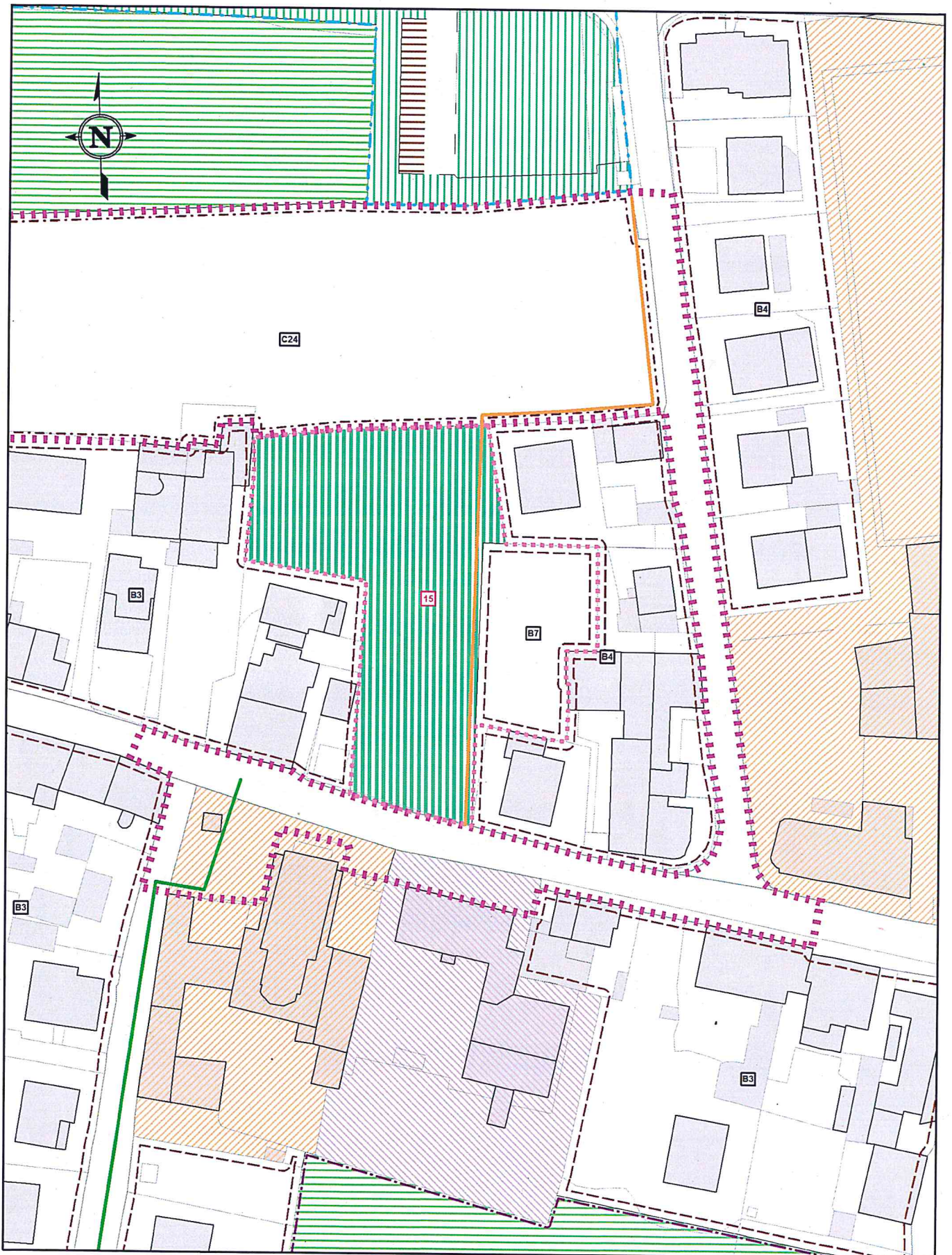
Vista la proposta di variazione dello strumento urbanistico per le aree medesime;

Considerato che è stata ipotizzata una nuova soluzione progettuale migliorativa - condivisa con il privato - per l'Amministrazione comunale e per la stessa proprietà, in quanto propone un incremento delle aree da cedere gratuitamente al Comune rispetto a quanto già proposto, per complessivi 700 mq circa, e per la parte privata un lotto di più facile gestione perché limitrofo all'abitazione del proponente;

si chiede di modificare

secondo lo schema allegato, l'Elaborato 3 – Zonizzazione, fermo restanti i disposti normativi di cui all'art. 58 “ambito assoggettato a IED convenzionato” comma 1 lett. o “Ambito n. [15] - Polegge”.

F.to Giacon Gianpaolo”



Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“20.12.2016

Parere favorevole

IL DIRETTORE SETTORE URBANISTICA
dott. Danilo Guarti
f.to Guarti Danilo”

“Parere favorevole contabile.

22 DIC. 2016

IL RAGIONIERE CAPO
dott. Mauro Bellesia
F.to Bellesia”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

La Vice Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	3	Bastianello, Cattaneo, Cicero
Votanti	19	
Favorevoli	19	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitanio, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

ALLEGATO SUB 2)

La Vice Presidente dà la parola al cons. Capitanio per la presentazione del seguente emendamento n.2:

Emendamento n.2 pgn 162602/2016 (approvato)

“Il sottoscritto Capitanio Eugenio

Vista la delibera di Consiglio comunale di Adozione “Variante verde al Piano degli Interventi” ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11,

Vista la proposta di variazione del comma 8 dell'art. 40 delle NTO che prevede:

omissis

8. In tutte le zone agricole è vietata la tombinatura dei fossati, salvo che essa sia imposta da inderogabili esigenze igieniche o funzionali. È fatto divieto di:

- a) apertura di discariche;
- b) apertura di cave e riapertura di quelle inattive da oltre un anno;
- c) raccolta, asportazione e danneggiamento della flora spontanea e delle singolarità geologiche e mineralogiche;
- d) abbandono di rifiuti di qualsiasi natura;
- e) realizzare movimenti di terreno e scavi che compromettano permanentemente il paesaggio e aumentino il rischio geologico e idrogeologico.

È possibile realizzare accessi carrai in ZTO E per lotti edificabili che risultano interclusi alla data di adozione del PI, a prescindere da successivi frazionamenti o altri accordi tra privati; non sarà consentito su lotti appartenenti alla medesima proprietà accessibili dalla viabilità pubblica. Gli accessi devono avere dimensioni minime e realizzati in materiale permeabile tipo ghiaino. Gli uffici valutano le istanze sulla base di quanto sopra riportato.

si chiede

di sostituire il testo sopra riportato in grassetto, con il testo che segue per rendere più facile la lettura del comma stesso ed esplicitare meglio i limiti applicativi della norma, conseguentemente di aggiornare gli elaborati “Relazione illustrativa” e l’Elaborato 6 - Norme Tecniche Operative (NTO):

omissis

8. In tutte le zone agricole è vietata la tombinatura dei fossati, salvo che essa sia imposta da inderogabili esigenze igieniche o funzionali. È fatto divieto di:

- a) apertura di discariche;
- b) apertura di cave e riapertura di quelle inattive da oltre un anno;
- c) raccolta, asportazione e danneggiamento della flora spontanea e delle singolarità geologiche e mineralogiche;
- d) abbandono di rifiuti di qualsiasi natura;
- e) realizzare movimenti di terreno e scavi che compromettano permanentemente il paesaggio e aumentino il rischio geologico e idrogeologico.

In ZTO E è consentita la realizzazione di accessi carrai a lotti edificabili risultanti interclusi alla data di adozione del PI 24/10/2012, purché gli stessi non siano limitrofi ad altri lotti appartenenti alla medesima proprietà accessibili dalla viabilità pubblica. Non sarà consentita la realizzazione di detti accessi carrai a lotti che dovessero risultare interclusi a seguito di frazionamento, cessione, accordo tra privati o altra causa intervenuta successivamente all'adozione del PI. Gli accessi carrai non devono superare le dimensioni minime necessarie per assicurare l'accesso al lotto intercluso e devono essere realizzati con l'utilizzo di tecniche e materiali che assicurino l'elevata permeabilità del suolo utilizzato.

F.to Capitanio Eugenio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“22 DIC. 2016

Favorevole.

IL DIRETTORE SETTORE URBANISTICA

dott. Danilo Guarti

f.to Guarti Danilo”

“Parere contabile favorevole.

22 DIC. 2016

IL RAGIONIERE CAPO

dott. Mauro Bellesia

F.to Bellesia”

La Vice Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	2	Bastianello, Cicero
Votanti	20	
Favorevoli	20	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Giacom, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.